

LICEO
"RICCARDO MISASI"



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA (P.T.O.F)
e
Piano Educativo

TRIENNIO 2022/23..2025/26

LICEO
"RICCARDO MISASI"



Indice

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	3
PREMESSA	4
IL TERRITORIO	5
<i>Piano Educativo (Patto di corresponsabilità)</i>	7
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI DI PROCESSO	13
LE MOTIVAZIONI	13
IL CURRICOLO: I PIANI DI STUDIO	18
DALLE CONOSCENZE ALLE COMPETENZE!	19
Il curricolo: Gli obiettivi formativi prioritari	21
Obiettivi di processo e obiettivi formativi prioritari	22
Il curricolo: Il progetto formativo	25
La didattica per competenze	26
Competenze attese alla conclusione del percorso di studi	26
La progettualità per lo sviluppo delle competenze	28
Competenze chiave e Cittadinanza attiva	29
L'innovazione e la ricerca didattica	31
<i>Il Piano nazionale Scuola Digitale</i>	33
<i>L'innovazione didattica come laboratorio permanente</i>	36
<i>Prospettive didattiche e valutative</i>	37
<i>Le eccellenze e l'internazionalizzazione</i>	38
<i>La Metodologia Clil And Language Integrated Learning</i>	38
<i>A scuola di Open coesione</i>	40
IL BENESSERE SCOLASTICO	40
Inclusione e Benessere a scuola	40
Cic e Counseling	41
Gli strumenti del recupero e valorizzazione del merito	42
Scuola come comunità di pratica	43
<i>Composizione degli Organi Collegiali (OO.CC.)</i>	44
<i>Organizzazione sicurezza - L. 626/94</i>	45
<i>Attuazione privacy - L. 196/03</i>	45

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo della specificità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia» (ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell'art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015). La stesura e l'adozione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) non rappresentano solo il momento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, tali azioni servono innanzitutto a consolidare i percorsi già sperimentati e ritenuti positivi e avviare, sulla base di concreti e misurabili elementi di miglioramento, quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, professionali e strutturali per garantire il successo formativo di tutti gli studenti: Il PTOF è anche un atto pubblico e di rilevanza esterna, che vincola tutti gli operatori dell'Istituzione Scolastica ad impegnarsi alla sua realizzazione in un'ottica collaborativa e di corresponsabilità che vede coinvolti tutti gli attori del percorso di crescita e di sviluppo delle studentesse e degli studenti. La presente stesura del Piano triennale rappresenta un'assoluta novità per la Scuola "R. Misasi" in quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola stessa attraverso l'istituzione, per la prima volta, del Liceo Scientifico.

Questo momento rappresenta, inoltre, il completamento di un'intensa attività formativa svolta negli anni nel segmento della scuola Secondaria di I grado e nasce dall'esigenza di assicurare ai nostri alunni e a tutti gli studenti, un'offerta formativa di altissima qualità. Il PTOF dell'Istituto "R. Misasi" riflette, infatti, le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e viene incontro alle numerose richieste di una platea scolastica e familiare di riferimento che, negli anni ed alla luce degli ottimi risultati conseguiti in termini di esiti degli apprendimenti da parte dei nostri alunni, ha rivolto verso la nostra istituzione scolastica pressanti richieste per un ampliamento formativo che potesse interessare anche il segmento del secondo grado per dare continuità educativa e didattica a quel nostro progetto di scuola che, fermo su inderogabili principi ma sempre in evoluzione alla ricerca continua della qualità, ha contribuito negli anni a far crescere generazioni di alunni.

PREMESSA

La nostra scuola ha intrapreso, negli ultimi anni, un percorso di cambiamento e miglioramento continuo sviluppato su più livelli e tendente sempre all'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta formativa progettata ed erogata che l'hanno portata a superare il modello trasmissivo per adottare modelli aperti di didattica attiva ed innovativa affinché a tutti gli studenti potesse essere garantito il diritto allo studio non più inteso quale semplice frequenza scolastica ma come reale possibilità di poter essere soggetto attivo di un percorso volto a garantire a tutti la pari opportunità educative e formative in termini di successo scolastico. La scuola ha, dunque, preferito un'azione didattica in grado di mettere lo studente in situazioni di apprendimento continuo, rendendolo consapevole che una scuola aperta all'evoluzione dei saperi e dei metodi è in grado di cogliere e accogliere il cambiamento, permettendo alla propria comunità di modernizzare il servizio scolastico in sinergia con le richieste del territorio. L'idea era quella di creare una scuola d'avanguardia in grado di individuare - nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali - le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento continuo, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione costante in grado di garantire la più alta qualità del sistema educativo. La valorizzazione reale dei diversi stili di apprendimenti dei nostri alunni ha permesso all'istituto " R. Misasi" di trasformare la fluidità della nostra attuale società in risorsa attraverso l'utilizzo ragionato delle risorse umane e professionali e degli strumenti digitali che hanno potenziato, arricchito e integrato l'attività didattica, motivato e coinvolto gli studenti, stimolato la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuendo allo sviluppo delle competenze trasversali nonché civiche e sociali. Una scuola aperta, dunque, pronta a farsi valutare per migliorare, che ha colto le opportunità offerte da progetti e iniziative promosse da più parti per sviluppare il cambiamento e puntare all'internazionalizzazione della scuola. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un

Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. In continuità con le linee già tracciate la mission dell'Istituto " Misasi " è quella di formare giovani con teste ben fatte, in grado non solo di comprendere criticamente la complessità del reale, ma anche di intervenire consapevolmente in tale realtà. Il Liceo può divenire pertanto un luogo di apprendimento che unisce la ricerca dell'eccellenza per tutti all'utilizzo e alla sperimentazione delle più innovative metodologie didattiche entro un processo che mira alla costruzione di una comunità di apprendimento. Identità, innovazione, trasversalità, apertura all'Europa e al mondo divengono le coordinate essenziali del nostro lavoro, articolato nella progettazione condivisa come pure nella costruzione quotidiana di percorsi di crescita improntati alla personalizzazione del processo educativo. La definizione di un quadro coerente di regole che inviti gli studenti al rispetto degli altri, della legalità e dell'ambiente, è volta a trasmettere ai giovani la consapevolezza che non vi è esercizio della democrazia laddove non sussiste un sistema equo e rigoroso di norme. In serena condivisione con l'utenza, la scuola intende pertanto applicare il senso autentico della corresponsabilità tra scuola e famiglia, implicando nella propria azione educativa il rispetto della disciplina e dei valori essenziali della società in cui viviamo.

IL TERRITORIO

L'Istituto " R. Misasi" opera in pieno centro della città di Cosenza, in un contesto caratterizzato da numerose complessità ma anche da risorse che, una volta messe a sistema, contribuiscono efficacemente ai compiti dell'educazione dei giovani.

La scuola Secondaria di I grado, riconosciuta scuola Paritaria con Decreto n. 13320 del 28/06/ 2011 è nata dalla esigenza di poter offrire al territorio cosentino un'ulteriore opportunità di crescita e di sviluppo dei propri utenti per soddisfare sempre più pressanti richieste di una scuola di alta qualità formativa ed educativa.

L'Istituto è situato nella zona sud di Cosenza, tra la suggestiva isola pedonale di Corso Mazzini, al limite della centrale Piazza 11 Settembre, e Viale Parco, raccordo strategico tra il centro Commerciale della città e la sua naturale espansione a Nord, verso zone più residenziali e periferiche, quindi verso comuni limitrofi (Rende,

Montalto...).L'Istituto, pur trovandosi in una zona a traffico limitato, è molto ben collegato con il resto della città, attraverso molteplici forme di mobilità (trasporto pubblico, navette comunali, car pooling). Dalla Scuola si può facilmente percorrere a piedi tanto il centro cittadino quanto il viale alle sue spalle. Gli allievi che frequentano l'Istituto, non provengono solo dai quartieri circostanti, ma anche da zone periferiche e seppure in misura minore, dai comuni situati nei pressi del capoluogo di provincia, per effetto anche del pendolarismo dei genitori, impegnati soprattutto nel terziario, che lavorano nel centro, area ad alta densità di attività e di uffici (banche, strutture dell'Amministrazione, attività commerciali, Ospedali, Tribunale...). L'utenza della scuola è di estrazione medio-alta (la maggioranza dei genitori degli alunni è provvista di laurea), orientata verso percorsi liceali prima, quindi universitari dopo.

L'Istituto si è caratterizzato nel tempo come presidio educativo importante, con un trend crescente di iscrizioni che non è scemato nel corso degli anni. Forti sono le aspettative degli stakeholder nei confronti dell'Istituto che rappresenta, oggi, un punto di riferimento sicuro per la formazione delle nuove generazioni. La scelta di voler istituire anche un corso Liceale con vocazione scientifica ed internazionale nonché caratterizzato da percorsi di approfondimento economico-giuridico e biotecnologico è nata dalla consapevolezza di poter offrire ai propri alunni ma anche a studentesse e studenti provenienti da altri contesti un percorso educativo e formativo calibrato, adattabile e flessibile in modo da rispondere concretamente alle reali inclinazioni, attitudini ed abilità degli alunni attraverso un'offerta formativa capace di spaziare nei vari campi del sapere.

Per soddisfare le richieste della propria platea scolastica, la scuola ha sviluppato nel tempo una offerta ricca anche di attività educative, che ampliano i tempi di permanenza dei giovani nella scuola, estendendoli anche al pomeriggio inoltrato . La collaborazione con le agenzie educative impegnate nell'educazione informale come associazioni, fondazioni può essere considerata ormai un dato strutturale nell'offerta formativa della scuola; similmente sono state consolidate esperienze di cooperazione nell'ambito della continuità verticale e dell'orientamento non solo attraverso i " canonici" momenti di incontro ma soprattutto attraverso un'attenta didattica orientativa. Tali elementi costituiscono il nucleo di un patto formativo territoriale e familiare che rappresenta una ricca opportunità per sostenere il percorso formativo degli studenti, per coinvolgere le famiglie, per costruire percorsi di inclusione, per formare presidi contro la dispersione scolastica, in particolare quella derivante da demotivazione e disaffezione; queste esperienze, inoltre, rappresentano per la scuola

una importante palestra di confronto tra operatori del settore per la costruzione di rinnovati modelli educativi di riferimento, che in particolare concentrano l'attenzione sulla integrazione di metodologie e specialisti dell'educazione formale e informale, al fine di riconfigurare, con criteri aggiornati, la relazione educativa. Dal punto di vista socio-culturale, nel territorio di riferimento la famiglia resiste come agenzia educativa primaria, costituendo comunque un punto di riferimento per i giovani e un polo di dialogo per la scuola; si registra tuttavia, in linea con un trend nazionale, una progressiva, implicita richiesta alla scuola di supportare i giovani anche in compiti educativi svolti, in passato, nell'ambito del tessuto familiare: dialogo, sostegno alla persona, orientamento esistenziale; compiti a cui la scuola cerca di rispondere con nuovi servizi e attività che siano vicini alle studentesse e agli studenti.

Piano Educativo

Il Progetto educativo che sorregge la didattica della scuola nasce da una riflessione sul momento culturale e sociale che stiamo vivendo e sul compito della scuola di promuovere la persona, inserendosi con dinamicità e creatività nell'attuale fase di cambiamento dell'istituzione scolastica.

In un momento di particolare crisi dei valori e di cambiamento dei modelli di riferimento, l'Istituto si propone di coadiuvare i genitori nel loro difficile ruolo di crescere i propri figli in tutte le dimensioni della loro personalità, offrendo come modelli e come principi quelli ispiratori della fede cattolica.

Pertanto la nostra scuola propone un modello di educazione che non si limiti ad una semplice informazione di contenuti, ma che sia una vera e propria introduzione dell'individuo alla realtà nella globalità dei suoi fattori senza riduzioni o censure pregiudiziali.

Solo in questo modo possiamo raggiungere l'obiettivo di far crescere i ragazzi in tutte le sue dimensioni della loro personalità, maturando in loro la consapevolezza di quello che è la realtà che si trovano a vivere e che dovranno affrontare, fornendo loro gli strumenti per costruire da soli, una volta usciti da scuola, la propria vita.

Per questo motivo riteniamo utile che il ragazzo, proprio a scuola, prenda coscienza che, per il raggiungimento di ogni obiettivo, è necessario uno sforzo e un impegno inevitabili, questo perché una persona in grado di affrontare realisticamente

l'esistenza non può ritrarsi dalle difficoltà o sfuggire le responsabilità, ma deve essere in grado d'impegnarsi in prima persona, affrontare qualche contrarietà e soprattutto organizzare e maturare un suo modo di procedere.

In questa logica di collaborazione si colloca il patto formativo tra insegnanti, famiglie e alunni che si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento/apprendimento, allo scopo di favorire la reciproca comprensione e collaborazione.

Il rispetto dei diritti e dei doveri delle parti coinvolte offrirà maggiori possibilità di buoni risultati all'apprendimento e convivenza all'interno della scuola.

Nel quadro dell'alleanza educativa scuola –famiglia che caratterizza il Progetto educativo della Riccardo Misasi e in ottemperanza alla Normativa vigente regolamentata dal D.P.R. n .235 del 21 novembre 2007 si stipula quindi con la famiglia dell'alunno il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ART. 3 – DPR n. 235/2007)

Scuola e famiglia, in coerenza con la loro missione formativa, non devono limitarsi a collaborare, ma devono condividere pienamente i valori concernenti la convivenza civile e democratica, impegnandosi in un'alleanza educativa che sia di supporto costante agli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica. La sottoscrizione congiunta, da parte del Reggente dei genitori, sottolinea simbolicamente le responsabilità che scuola e famiglia si assumono, ciascuna nel rispetto del proprio specifico ruolo istituzionale e sociale.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- ✓ fornire una formazione culturale e professionale qualificata e a formulare programmi di insegnamento coerenti con le indicazioni ministeriali e a realizzare percorsi che diano agli alunni la possibilità di acquisire la capacità di studio, le abilità di base nelle diverse aree (dei linguaggi, matematica, scientifico-tecnologia, storico-sociale), e, alla fine del triennio, le competenze;
- ✓ far conoscere l'Offerta Formativa agli alunni con la gradualità commisurata all'età;
- ✓ offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, nel rispetto dei tempi e ritmi di apprendimento di ciascun alunno;
- ✓ offrire iniziative concrete per il recupero, sostegno dove necessario, e lo sviluppo, nei limiti delle risorse a disposizione, al fine di favorire il successo formativo e incentivare le situazioni di eccellenza e/o a mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili per recuperare le difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità di ciascun alunno;
- ✓ favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- ✓ calibrare i carichi cognitivi sia durante l'orario scolastico che nei compiti a casa;
- ✓ garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie;

- ✓ incoraggiare l'ordine, la puntualità, il rispetto delle regole e delle scadenze;
- ✓ realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto favorendo negli alunni la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- ✓ conoscere l'Offerta Formativa della scuola con una crescente gradualità rapportata all'età;
- ✓ prendere gradatamente coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola come insieme di persone, ambienti, attrezzature scolastiche;
- ✓ rispettare i tempi programmati con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi, impegnandosi in modo responsabile e attivo, quindi a svolgere accuratamente e nei tempi stabiliti i compiti assegnati a scuola e per casa;
- ✓ accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti, conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- ✓ assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie al regolamento d'Istituto, alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose;
- ✓ conoscere e rispettare il Regolamento Disciplinare della scuola;
- ✓ accettare eventuali insuccessi nello studio e nelle altre attività con serenità e motivazione al miglioramento;
- ✓ accogliere i successi sempre rispettando i compagni;
- ✓ frequentare con puntualità e regolarmente le lezioni;
- ✓ imparare regole basilari, per rispettare gli altri, quando si è connessi in rete, prestando attenzione alle comunicazioni (email, sms, im) inviate;
- ✓ prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo di cui viene a conoscenza;
- ✓ utilizzare dispositivi digitali nel massimo rispetto di sé stessi e degli altri, come occasioni di crescita e apprendimento e mai di sopruso o prevaricazione;
- ✓ partecipare in modo positivo e costruttivo alle attività proposte dalla scuola.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- ✓ conoscere l'Offerta formativa della scuola, collaborare al progetto educativo partecipando agli incontri previsti, alle riunioni informative della didattica e ai colloqui tutoriali;
- ✓ conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e il Regolamento Disciplinare disponibili sul sito e all'albo della scuola;
- ✓ rispettare gli adempimenti e le scadenze formali;
- ✓ giustificare assenze ed eventuali ritardi con tempestività;
- ✓ scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio, scarso impegno;
- ✓ far rispettare l'uso della divisa;
- ✓ assicurare una puntuale e regolare frequenza dei figli rispettando gli orari di ingresso e di uscita, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a casi eccezionali;
- ✓ educare al rispetto dell'identità individuale, delle diversità, in particolare quelle etniche, linguistiche, culturali e religiose;
- ✓ vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, vigilando sui comportamenti dei propri figli (i genitori

dovrebbero alertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura) nella consapevolezza che eventuali responsabilità ricadano nel "culpa in educando e culpa in vigilando dei genitori" (Art.2048 cod. civ. 1° c.)

- ✓ collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto verso l'impegno domestico;
- ✓ sostenere il lavoro dei propri figli, accogliendo serenamente successi e insuccessi quando accompagnati da serietà e impegno.

APPENDICE COVID-19

LA SCUOLA SI IMPEGNA:

- ✓ Ad adottare tutte le misure di prevenzione e di protezione volte al contenimento del rischio di contagio nonché le misure di gestione di eventuali casi COVID-19 o sospetti in modo da limitare, per quanto possibile, la diffusione dell'infezione. Tali misure sono volte a una riduzione di possibilità di contagio, pur tuttavia è doveroso sottolineare che anche a fronte delle precauzioni e le procedure di sicurezza messe in atto, mantenute con capillare e costante controllo, durante la frequenza del servizio, il rischio di possibilità di contagio non può essere azzerato, per la peculiarità delle attività svolte e della tipologia di utenza;
- ✓ A fornire puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- ✓ Ad avvalersi di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- ✓ A realizzare le procedure di triage all'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- ✓ Ad attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante l'istituto, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

LA FAMIGLIA RELATIVAMENTE ALLA NORMATIVA COVID:

- ✓ Si impegna a prendere conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna e pubblicate dall'istituto e di informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
- ✓ Dichiaro che il figlio/a, convivente all'interno del nucleo familiare, non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19 e di informare immediatamente il referente Covid della Scuola di eventuali variazioni alle dichiarazioni;
- ✓ E' consapevole che non deve assolutamente mandare a scuola i figli che abbiano febbre (anche minima), tosse e/o raffreddore, oppure che negli ultimi 14 giorni siano entrati in contatto con malati di COVID o con persone in isolamento precauzionale.
- ✓ Dichiaro di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio/a possa essere sottoposto a misurazione della febbre, con termometro senza contatto prima dell'accesso all'istituto e che, in caso di febbre pari o superiore ai 37,5° lo stesso non potrà essere ammesso e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- ✓ Dichiaro di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre pari o superiore a 37,5° o di

altra sintomatologia riferibile a COVID-19, il personale scolastico provvede all'isolamento immediato del minore secondo le indicazioni del protocollo di sicurezza emanate dal Ministero e dal Comitato Tecnico Scientifico. La famiglia tempestivamente avvisata, è tenuta al prelievo del minore nel più breve tempo possibile;

- ✓ Dichiaro di recarsi immediatamente a scuola e riprendere il proprio figlio in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19, garantendo una costante reperibilità di un familiare o di un incaricato, durante l'orario scolastico;
- ✓ Dichiaro di contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità del proprio figlio e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus.
- ✓ Si impegna a dotare il proprio figlio/a di mascherina monouso oppure di altro tipo (ad es. lavabili), da usare nei momenti di ingresso, uscita, spostamenti all'interno della scuola.
- ✓ Si impegna a non recarsi a scuola per futili motivi. In caso di dimenticanza di materiale scolastico o altri effetti personali i ragazzi possono farne a meno.
- ✓ Si impegna a rispettare percorsi di entrata/uscita, opportunamente predisposti.
- ✓ Si impegna a non far portare dal proprio figlio a scuola oggetti da casa che potrebbero essere condivisi con altre classi/sezioni, ma solo il materiale didattico ordinario.
- ✓ Si impegna ad educare il proprio figlio a lavarsi bene le mani e a seguire tutte le istruzioni per il corretto lavaggio.
- ✓ Si impegna a provvedere ad una costante azione educativa sui minori affinché evitino assembramenti, rispettino le distanze di sicurezza, lavino le mani e/o facciano uso del gel, starnutiscano in fazzoletti di carta usa e getta (di cui devono essere dotati dalla famiglia), evitino di toccare con le mani bocca, naso e occhi.
- ✓ Si impegna a rispettare rigorosamente gli orari indicati per l'entrata e l'uscita.
- ✓ Si impegna ad aspettare il proprio figlio all'esterno della scuola.
- ✓ Si impegna ad effettuare i colloqui con i docenti a distanza, in videoconferenza, previo appuntamento attraverso il Registro elettronico.
- ✓ E' consapevole che l'accesso ai locali della scuola è consentito ad un solo genitore (o un suo delegato) munito di mascherina. E' fatto divieto a genitori e/o fratelli non frequentanti la scuola di accedere alle aule e nei bagni, per qualunque motivo.
- ✓ Si impegna a mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro, è consentita la sosta per il tempo strettamente necessario per l'accompagnamento o il ritiro del figlio.

L'ALUNNA/L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- ✓ prendere coscienza delle semplici regole per prevenire e contrastare la diffusione del SARS CoV2 suggerite dalla segnaletica, dagli insegnanti, dal personale collaboratore scolastico e applicarle costantemente;
- ✓ prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dalla documentazione di Istituto relativa alle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus;
- ✓ avvisare tempestivamente i docenti in caso di insorgenza durante l'orario scolastico di sintomi riferibili al COVID-19, per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
- ✓ collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di

piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

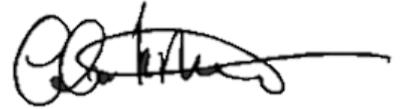
- ✓ La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di visto giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella nuova fase dell'emergenza COVID-19.
- ✓ I sottoscritti sono consapevoli che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

Cosenza _____

IL GENITORE
(o chi ne fa le veci)

LO STUDENTE

IL REGGENTE



PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI DI PROCESSO

Il presente Piano parte dalla necessità di evidenziare priorità, traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Traguardi scolastici:

Priorità	Traguardi
Aumentare l'equità degli esiti	Ridurre il tasso di insuccesso scolastico
Ridurre il rischio di dispersione e di demotivazione	Implementare percorsi, strumenti e metodologie finalizzati ad una didattica per competenze

Competenze chiave di cittadinanza:

Priorità	Traguardi
Favorire le competenze di socializzazione e di valorizzazione delle proprie e altrui risorse	Creare strutture stabili per le proposte e l'attivazione di programmi studenteschi
Aumentare le occasioni di cooperazione e le proposte educative degli studenti	Aumentare il numero di studenti impegnati nella peer to peer education

Risultati

Priorità	Traguardi
Migliorare la formazione degli studenti soprattutto nell'area scientifica ed economico- giuridica	Aumentare la percentuale degli studenti con più della metà dei cfu e/o metà dei cfu nei primi anni universitari

LE MOTIVAZIONI

Priorità ed obiettivi sono stati individuati a seguito di un approfondito studio di analisi dei dati statistici rilasciati dall'istituto INVALSI, sezione Scuola Secondaria di II grado, istruzione liceale.

Dall'esame dei dati è emerso che gli alunni del Liceo necessitano, come tutti gli altri, della progettazione e della realizzazione di percorsi educativi e didattici improntati al raggiungimento di traguardi che poi possano consentire agli stessi alunni di poter non solo vivere ma convivere all'interno della comunità sociale in sempre più fluida trasformazione.

La società odierna, infatti, necessita di cittadini che siano competenti e cioè in grado di affrontare le più disparate situazioni del vivere quotidiano attingendo dal proprio bagaglio esperienziale in modo tale da evitare che gli stessi ragazzi si sentano inadeguati ed impreparati scongiurando, di conseguenza, eventuali atteggiamenti di chiusura e di isolamento.

La progettazione educativa e didattica del nostro istituto, progettata per assi culturali, mostra attenzione alla definizione del curricolo e alla didattica per competenze. L'attività dei dipartimenti in relazione alla progettazione didattica e alla valutazione degli studenti è condivisa: sono stati definiti gli obiettivi di apprendimento per aree disciplinari; elaborate metodologie didattiche; definite le tipologie di verifica e i criteri di valutazione. Obiettivo primario del nostro istituto è quello di poter giungere ad una piena condivisione e attuazione del progetto educativo attraverso crescenti interesse e motivazione da parte degli studenti e delle loro famiglie. L'istituto ha predisposto che il proprio sito web d'istituto attraverso un'apposita piattaforma di comunicazione diretta scuola-famiglia diventi luogo e momento di dialogo con le famiglie e gli studenti per lo scambio continuo di risorse e di punti di vista che portino al rafforzamento dell'identità e del senso di appartenenza e ad atteggiamenti di condivisione e di adesione al medesimo patto formativo. La necessità di creare una reale comunità scolastica ha fatto sì che il liceo si prefigga, attraverso progetti e azioni specifici, di rafforzare i canali comunicativi con le famiglie e il territorio, l'aumento delle occasioni di cooperazione degli studenti e delle competenze di cittadinanza attiva, nonché la creazione di spazi di attivazione per i programmi studenteschi.

IL nostro istituto, poiché le scelte universitarie degli studenti e delle famiglie si concentrano sulle facoltà di area giuridico-economica e scientifica, il Liceo individua come scelta fondamentale di orientamento quella di migliorare la formazione dei propri studenti nelle aree citate attraverso azioni specifiche quali la curvatura del curricolo che si prefigge come traguardo anche l'aumento della percentuale dei CFU dei propri studenti.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Area curricolo e progettazione	
Obiettivo 1	Implementare prove autentiche in situazione, costruire rubriche valutative e integrare le competenze di italiano e matematica dell'invalsi con le programmazioni di dipartimento
Obiettivo 2	Aumentare il raccordo tra offerta curricolare e progettazione extracurricolare

Area ambiente di apprendimento	
Obiettivo 1	Aumento delle competenze d'uso di ambienti di apprendimento innovativi
Obiettivo 2	Strutturazione di aule dedicate con esperienza di alternanza oraria

Area inclusione e differenziazione	
Obiettivo 1	introdurre e implementare metodologie basate sulla peer to peer education e sull'esperienza del tutoraggio
Obiettivo 2	favorire la formazione la didattica per gruppi di livello

Area continuità e orientamento	
Obiettivo 1	Stipula di convenzioni con le università del territorio
Obiettivo 2	Promozione di un raccordo con la scuola secondaria di I grado per la costruzione del

	curricolo verticale nelle discipline scientifiche e linguistiche
--	--

Area orientamento strategico ed organizzazione	
Obiettivo 1	Promozione delle curvature del curricolo in ambito economico-giuridico, biomedico
Obiettivo 2	Promozione di percorsi di internazionalizzazione

Area sviluppo e valorizzazione delle risorse	
Obiettivo 1	Promozione di percorsi di formazione mirati al personale docente e al personale ATA

Area integrazione e rapporti col territorio	
Obiettivo 1	Rafforzamento dei canali comunicativi con le famiglie e il territorio

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo sono stati individuati e selezionati dal nucleo di valutazione in quanto, attraverso azioni specifiche progettate nel piano di miglioramento, concorrono in modo coerente non solo al raggiungimento dei traguardi fissati nel medio e nel lungo periodo ma rispondono anche ai bisogni formativi degli studenti e delle famiglie e alle esigenze del territorio. Da anni l'Istituto "R. Misasi" ha finalizzato le proprie azioni progettuali alla valorizzazione della relazione educativa, sempre più funzionale all'acquisizione delle competenze di cittadinanza e delle soft skills e utile al contenimento della dispersione motivazionale e alla strutturazione di ambienti di apprendimento innovativi. Ha promosso inoltre attività di valorizzazione delle

eccellenze grazie a numerosi percorsi di ampliamento dell'offerta formativa con l'obiettivo di farli rientrare nella didattica quotidiana.

Uno degli obiettivi strategici dell'istituzione è stato quello della continuità del curriculum. Negli ultimi anni la scuola è riuscita a progettare azioni finalizzate a garantire un approccio non solo informativo ma soprattutto formativo in entrata e in uscita attraverso attività di confronto e di produttivo scambio.

IL CURRICOLO: I PIANI DI STUDIO

Il Liceo scientifico mira a formare giovani che mostrano particolare interesse per le discipline scientifiche, ma che considerano basilare una formazione umanistica. Nel rispetto di tali istanze, il percorso liceale educa al pensiero critico, al rigore concettuale e logico, all'analisi dei problemi con adeguate metodologie di indagine.

L'equilibrio tra le due culture, scientifica e umanistica, promuove le potenzialità di innovazione, di creatività, di pensiero indipendente, necessarie a conseguire risultati in campo tecnico scientifico e, al tempo stesso, a formare cittadini pienamente inseriti nella vita democratica, capaci di esercitare i propri diritti. Quella offerta dal Liceo è dunque la proposta di una cultura globale in cui discipline scientifiche, discipline storico-umanistiche, discipline espressive interagiscono tra di loro e trovano pari opportunità di potenziamento e di valorizzazione, allo scopo di non rendere la cultura scientifica un mero apprendimento tecnico e limitato al settore, ma di convogliarne l'apprendimento in una prospettiva che concorra al processo di maturazione integrale ed armonica dei giovani che hanno scelto questo indirizzo di studi.

Il Liceo promuove un processo educativo e formativo che, oltre all'apprendimento delle discipline del curriculum, concorre nel suo insieme a sviluppare nell'allievo competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (saper lavorare in gruppo) e attitudinale (maturare capacità di lavoro autonomo e creativo), che sono fondamentali per il futuro dello studente. L'obiettivo è offrire, al termine del ciclo di studi e della pratica laboratoriale, una formazione culturale completa, aperta alla pluralità dei linguaggi, che consenta di accedere facilmente ad ogni tipo di indirizzo universitario.

All'interno delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica e in linea con la nostra tradizione, a partire dal nuovo anno scolastico, per stimolare la curiosità dei nostri studenti e far sì che siano preparati per il mondo del lavoro dell'era digitale nonché per sviluppare il pensiero computazionale, il liceo dell'istituto " R. Misasi" arricchisce il curriculum del Liceo scientifico nel seguente modo:

DALLE CONOSCENZE ALLE COMPETENZE!

AMPLIAMO L'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO UN RAFFORZAMENTO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE CON L'USO DI METODOLOGIE GIÀ SPERIMENTATE ED INNOVATIVE.

METODO HANDS ON

Grazie alle lezioni di scienze (**Biologia e Chimica**) e **Fisica** dell'intero percorso liceale svolte **esclusivamente in laboratorio** il Liceo "Misasi" offre una didattica all'avanguardia. Non più la teoria prima della pratica, ogni argomento parte dall'osservazione diretta dei fenomeni. L'esperienza di laboratorio non è più un'eccezione all'interno di un percorso puramente teorico, ma diventa il fulcro e l'obiettivo del percorso stesso.

Gli allievi del Liceo "Misasi", inoltre, **frequentano i laboratori dell'Università dell'Unical regolarmente**. Gli obiettivi della collaborazione sono molteplici: per i nostri docenti, l'occasione di entrare in contatto con una metodologia didattica meno tradizionale, basata sull'approccio hands on, e cogliere stimoli ed idee per l'insegnamento; per i nostri studenti l'opportunità di vivere un'esperienza didattica qualitativamente significativa.

CLASSI ITINERANTI

Spostamento degli alunni negli **Spazi di Apprendimento funzionali alle differenti discipline**. Gli **alunni diventano nomadi ma anche più attenti, maggiormente predisposti ad ascoltare** gli insegnanti. L'idea delle classi itineranti, presa in considerazione da molte scuole anche in Europa, ha l'intuizione di captare la necessità dei ragazzi ovvero quella di mettersi in movimento, di **non essere vincolati ad un banco**, ad uno spazio. In questo modo, inoltre, **ogni insegnante ha un luogo dedicato dove può adattare l'aula in base alle proprie esigenze** didattiche.

METODOLOGIA CLIL

Lezioni proposte in lingua veicolare inglese fin dal primo anno grazie alla **presenza di docenti madrelingua o con certificazione C1**. Seconda lingua curriculare dal terzo al quinto anno fino al conseguimento delle certificazioni linguistiche B2/C1.

PIANO CURRICOLARE ORDINARIO E POTENZIAMENTI

Settimana corta (sabato libero) e un rientro pomeridiano dal primo al quinto anno.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
			<u>POTENZIAMENTO:</u> ■ CLASSICO ■ INTERNAZIONALE ■ BIOMEDICO ■ ECONOMICO-GIURIDICO	<u>POTENZIAMENTO:</u> ■ CLASSICO ■ INTERNAZIONALE ■ BIOMEDICO ■ ECONOMICO-GIURIDICO	<u>POTENZIAMENTO:</u> ■ CLASSICO ■ INTERNAZIONALE ■ BIOMEDICO ■ ECONOMICO-GIURIDICO
RELIGIONE O MATERIA ALTERNATIVA: BIOETICA - CULTURA GENERALE - ECONOMIA POLITICA	1	1	1	1	1
LINGUA E CULTURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA (CON 1 ORA DI INFORMATICA AL 1^ BIENNIO)	4+1	4+1	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
DISCIPLINA DI INDIRIZZO	*	*	+3	+3	+3
TOTALE ORE CURRICOLARI	27+3	27+3	30+3	30+3	30+3

DISCIPLINE DI INDIRIZZO (POTENZIAMENTO A SCELTA)		I	II	III	IV	V
CURVATURA CLASSICA	LINGUA E CULTURA GRECA	*+3	*+3	+3	+3	+3
CURVATURA INTERNAZIONALE	A SCELTA TRA: LINGUA E CULTURA SPAGNOLA O LINGUA E CULTURA	-	-	+3	+3	+3
CURVATURA ECONOMICA/GIURIDICA	DIRITTO/ECONOMIA	-	-	+3	+3	+3
CURVATURA BIOMEDICA	BIOMEDICO	-	-	+3	+3	+3

POTENZIAMENTI POMERIDIANI		I	II	III	IV	V
CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE E SIELE	B1/PET- PRE FIRST – B2/FIRST	+2,5	+2,5	+2,5		
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE	ICDL FULL STANDARD – ICDL CAD 3D				+2,5	
PREPARAZIONE ACCESSO ALLE FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO	TOLC (PER MEDICINA- INGEGNERIA- ECONOMIA)					+2,5

Il curricolo: Gli obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi formativi, previsti dalla legge n. 107/2015, comma 7, rappresentano traguardi considerati prioritari dal nostro costituendo liceo. La didattica per competenze e le interazioni costanti tra la progettualità dell'istituto e le iniziative promosse dal territorio e in campo nazionale ed europeo, la possibilità di usufruire degli spazi scolastici come di locali realmente vivibili dagli studenti durante tutto l'arco della giornata, le scelte di senso sull'individuazione delle finalità formative ed educative rappresentano il cuore dell'offerta formativa del liceo scientifico "Misasi". Il progetto formativo del liceo " Misasi" , riconoscendo come prioritaria l'esigenza di formazione umana, culturale e civile dello studente, programma la propria azione didattica al fine di attivare processi di apprendimento che coinvolgano i discenti e li rendano capaci di operare scelte, costruendo relazioni significative con il contesto scolastico, sociale, civile ed economico attraverso l'utilizzo consapevole delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. Pertanto i principi del nostro progetto formativo, che si concretizzano attraverso le scelte didattiche curriculari e una progettualità d'istituto integrata, sono declinati attraverso le seguenti idee-guida:

- **Centralità dei diversi linguaggi:** ogni atto comunicativo anche e soprattutto attraverso le espressioni simboliche concorre alla formazione dell'individuo, tutte le discipline e le attività valorizzano l'importanza del linguaggio e della comunicazione all'interno della propria area culturale, linguistico-letteraria, storico-filosofica, artistico-espressiva, scientifico-tecnologica.
- **Scientificità dei saperi:** il liceo " Misasi" consapevole dell'importanza del metodo scientifico che accomuna tutti i saperi, orienta la propria programmazione strutturando i contenuti con rigore metodologico e atteggiamento critico al fine di far assumere agli studenti il medesimo approccio alle discipline
- **Cittadinanza attiva:** la scuola, consolidando e implementando nuove azioni finalizzate alla costruzione dell'identità, alla formazione di relazioni costruttive con gli altri, al rispetto della dignità della persona, al significato e al rispetto della diversità, prepara i propri studenti, attraverso le discipline e l'ampliamento dell'offerta formativa intesa anche come didattica fuori aula, a praticare regole democratiche, ad agire con comportamenti responsabili e tolleranti, ad inserirsi nella società in continua evoluzione e a dare il proprio contributo per migliorarla sia a livello locale che in contesti più ampi.
- **Il significato di intercultura:** ogni cittadino, se consapevole della propria identità, sa rappresentarsi e riconosce culture diverse. Il "Misasi" ha partecipato e parteciperà a programmi e progetti internazionali, caratterizzati da scambi culturali tra classi e tra studenti di altri paesi e soggiorni all'estero che favoriscono l'apprendimento linguistico e un atteggiamento costruttivo verso i cittadini di altre nazioni. L'interculturalità è il filo conduttore di molti percorsi formativi a carattere trasversale.

- **L'attenzione all'ambiente:** le costanti riflessioni sulle dinamiche ambientali, le risorse del pianeta, lo sviluppo sostenibile e l'impatto delle azioni dell'uomo sul territorio, i cambiamenti climatici hanno imposto al nostro liceo azioni concrete che, nel lungo termine modificheranno anche atteggiamenti e stili di vita: potenziamento di discipline scientifiche quali la chimica e la biologia e progettualità con approfondimenti sulle tematiche ambientali.

Obiettivi di processo e obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi di processo, con le relative azioni, condivisi e progettati evidenziano quanto le scelte formative ed educative del Liceo si orientino verso gli obiettivi formativi prioritari previsti dalla legge 107/2015.

OBIETTIVI DI PROCESSO	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI/CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO
<p>Prove autentiche in situazione</p> <p>Integrazione delle competenze delle prove standardizzate con le programmazioni</p>	<p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue europee e internazionali, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematiche -logiche e scientifiche</p>
<p>Raccordo con la scuola secondaria di I grado</p> <p>Convenzioni con le università del territorio</p> <p>Curvatura del curriculum dal terzo anno</p>	<p>a) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>b) sistema di orientamento "riconnettere i saperi della scuola e i saperi della conoscenza"</p>

<p>Aumento del raccordo tra offerta curricolare e attività progettuale</p>	<p>a) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p>
<p>Implementazione della metodologia peer to peer</p> <p>Favorire la formazione di classi parallele e la didattica per gruppi di livello</p>	<p>a) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p> <p>b) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p>
<p>Aumento degli ambienti di apprendimento innovativi</p>	<p>a) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>b) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p>

<p>Promuovere l'internazionalizzazione</p>	<p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p>
<p>Strutturare aule dedicate con alternanza oraria</p>	<p>a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;</p> <p>b) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p>
<p>Rafforzare i canali comunicativi all'interno della scuola e con le famiglie e il territorio</p>	<p>a) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p>
<p>Favorire percorsi di formazione mirati per docenti</p>	<p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con</p>

	<p>particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche</p>
--	--

Il curriculum: Il progetto formativo

Il liceo scientifico " R. Misasi" declina il suo percorso formativo attraverso:

- l'attivazione di modalità educative e di interazione che mettano al centro il processo di apprendimento in una logica di co - costruzione di nuovi saperi (la scuola come ambiente di apprendimento);
- l'attenzione all'alfabetizzazione digitale ed all'uso critico ed autorale delle TIC entro ambienti di apprendimento di matrice costruttivista;
- la costante interazione biunivoca con territorio, non solo attingendo da esso in termini culturali e finanziari, ma proponendosi come reale opportunità, come soggetto in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto. Il liceo si configura così come la 'piazza ideale' di un territorio fisico, elemento aggregante, propulsore e trainante, in grado di offrire servizi, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura dei bisogni culturali e formativi del territorio collaborando alla co-costruzione della cultura e delle reti di capitale sociale.
- il curriculum, inteso come proposta didattica finalizzata a far acquisire agli studenti le competenze disciplinari e trasversali. Il curriculum è costituito dal piano di studi e dalle scelte didattiche formulate dai dipartimenti e contiene ogni attività d'aula e fuori aula.
- l'innovazione e la ricerca didattica: intesa come sfida nel realizzare ambienti di apprendimento innovativi dal punto di vista tecnologico e metodologico anche attraverso percorsi di internazionalizzazione
- il benessere scolastico: inteso come progettazione di azioni tese all'inclusione e al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze.

La didattica per competenze

Il percorso liceale prevede un profilo in uscita dei nostri studenti che ruoti intorno al concetto di competenza, intesa come comprovata capacità di usare conoscenze, abilità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro e di studio e nello sviluppo professionale e personale, la competenza è quindi vista in termini di responsabilità ed autonomia. La didattica per competenze comporta:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica (studio per assi: assi dei linguaggi, asse matematico - scientifico- tecnologico, asse storico - sociale);
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali e digitali nella logica di ambienti di apprendimento.

Competenze attese alla conclusione del percorso di studi

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il Liceo scientifico “R. Misasi”, in un processo di valutazione e miglioramento continuo, persegue una propria strategia per l’insegnamento/apprendimento per competenze attraverso una costante e approfondita ricerca condotta dai docenti sulle metodologie di insegnamento e sugli strumenti più aggiornati ed efficaci che mettono al centro dei processi educativi e formativi lo studente in quanto cittadino consapevole e attivo. I curricoli delle discipline sono infatti elaborati a partire dal contributo che ogni singola branca del sapere può fornire, con i suoi metodi specifici e il suo quadro epistemologico, al soggetto competente. In tale quadro sono state progettate azioni che orientano l’insegnamento/apprendimento alle competenze:

- Costruzione del curricolo per competenze: vengono definiti a inizio anno i traguardi per competenze relativi a ogni disciplina per ciascun anno di corso; i dipartimenti disciplinari definiscono in tal modo il percorso di studi, con una particolare attenzione all’acquisizione del metodo scientifico, alla trasversalità dei saperi e alla progettazione di prove in situazione.
- Moduli di accoglienza per la metodologia e la strumentalità di base: per affrontare un percorso finalizzato all’acquisizione delle competenze, la programmazione di classe prevede un modulo specifico destinato ad acquisire metodologie e strumentalità complesse, necessarie all’approccio a ogni sapere disciplinare. I moduli si focalizzano sulla competenza più importante tra quelle da acquisire, l’“imparare ad imparare”, e sono articolati come segue:
 - 1) Primo biennio: metodo di studio; comprensione del testo; esposizione orale (con scaletta);
 - 2) Secondo biennio: saper relazionare. Fonti, schedature, sintesi espositiva scritta;
 - 3) Quinto anno: saper argomentare: elementi costitutivi al ragionamento, dal ragionamento al saggio

Prove di valutazione per competenze disciplinari: i docenti approntano i principali strumenti valutativi unitari secondo la logica della progressiva acquisizione delle competenze. Le tipologie di prove di verifica, coerenti con la programmazione per competenze, con le prove Invalsi, OCSE PISA, dell’esame di Stato e dei test d’ingresso all’università, sono condivise nelle programmazioni di dipartimento.

Prove di valutazione comuni per competenze: le prove vengono somministrate a inizio anno (iniziale), al termine dell'anno (finale). Le prove di competenza prevedono una situazione-problema nella quale lo studente dovrà saper agire in situazione e una valutazione, declinata su quattro livelli di competenza: in corso di conseguimento, base, intermedio e avanzato.

La progettualità per lo sviluppo delle competenze

Le attività progettuali ipotizzate rappresentano un'azione significativa per la costruzione del curricolo per competenze dei propri studenti/studentesse, esse sono dei veri campi d'azione per agire in contesti e situazioni.

Si propongono quindi percorsi che si integrano con i saperi disciplinari e con gli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento.

Pertanto sono state individuate le seguenti aree progettuali:

Area potenziamento linguistico, dei diversi linguaggi e dell'espressività del corpo: quest'area progettuale attraverso percorsi quali la Lectura Dantis e le letture shaekespeariane; le metodologie didattiche innovative applicate alla lingua latina come il cruciverba e il metodo Orberg; concorre a promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative ed espressive attraverso il lavoro sinergico dei dipartimenti di italiano, disegno e st. dell'arte e scienze motorie.

Area del potenziamento delle competenze digitali: tale area si avvarrà dei percorsi formativi coerenti con il piano nazionale digitale, indicati nella sezione specifica del PTOF;

Area potenziamento delle competenze logico-scientifiche e di educazione ambientale: la progettualità legata all'ambiente, mira all'educazione ambientale e di cittadinanza con un'esperienza didattica, formativa e civile. A quest'area afferiscono tutti i progetti che mirano all'acquisizione delle competenza della logica, alle competenze scientifiche e matematiche.

Per il prossimo triennio la scuola intende progettare le seguenti attività di didattica fuori aula:

- le lezioni in aula decentrata sono le uscite didattiche effettuate sul territorio del comune di Cosenza che rientrino nell'ambito dell'orario scolastico. Sono comprese in queste iniziative tutte le opportunità che colgono le offerte di uso didattico del territorio, utili al proseguimento degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa triennale (POFT). Esse sono da considerare vere e proprie lezioni fuori sede, dunque, saranno programmate e previste nei piani di lavoro didattici annuali delle singole classi.

- le uscite didattiche sul territorio sono le uscite che si effettuano con l'uso di mezzi di trasporto nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio cosentino e zone limitrofe comprese in un'area non superiore ai 50 Km.

- i viaggi di interesse sono viaggi aderenti alla programmazione dei percorsi progettuali di ampliamento del curriculum ed esperienze che richiedono l'adesione di gruppi di studenti a programmi specifici sulla base di motivazione e talenti particolari (festival della filosofia, campo-scuola di avviamento allo sport, percorsi didattici all'estero...). Tali uscite si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

Competenze chiave e Cittadinanza attiva

Nel quadro della scuola delle competenze, il liceo "R. Misasi" si propone di rispondere alle esigenze degli studenti e delle famiglie, migliorando e aggiornando costantemente i processi formativi e aiutando i giovani, nella pluralità delle esperienze proposte, ad acquisire consapevolezza dei propri bisogni, delle proprie potenzialità. Un'educazione aggiornata alle sfide dei tempi, infatti, richiede innanzitutto lo sviluppo del senso critico, dello spirito di autonomia, della capacità di scegliere, della flessibilità necessaria ad affrontare le variabili e la complessità della società attuale in un'ottica globale. Per questo le competenze chiave di cittadinanza costituiscono il fine ultimo dell'azione educativa esercitata attraverso la didattica disciplinare, la didattica interdisciplinare e le esperienze di progetto, in una logica di continua integrazione tra le componenti.

1. **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Il liceo "R. Misasi" favorisce la cittadinanza attiva dei propri studenti attraverso azioni concrete promuovendo:

- l'educazione interculturale che incoraggerà l'autoriflessione su "studiare il lontano per problematizzare il vicino e il presente". Si affronteranno studi di caso finalizzati:
 - all'analisi dei principali elementi caratteristici della cultura presa in esame di civiltà religioni e filosofie, rapporto con la natura, lo spazio e il tempo linguaggi simbolici e artistici riti, feste, miti e fiabe, la famiglia, il diritto, le istituzioni politiche; elementi di somiglianza, di diversità e di contrasto con la nostra cultura
 - all'individuazione e riflessione critica degli stereotipi di massa veicolati dalla letteratura, dai mass media e dalla pubblicità
 - all'approccio interculturale alle discipline: l'eurocentrismo dei manuali
 - alla conoscenza dei Diritti umani e diritti del cittadino, verso un nuovo concetto di cittadinanza
- per la partecipazione attiva alla vita scolastica, la scuola promuove, con azioni formative/informative, il senso di appartenenza alla scuola, la progettualità degli allievi e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Il target primario di tale progettualità saranno le competenze relative al rapporto con la realtà (risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare le informazioni) alla relazione con gli altri (comunicare o comprendere codici linguistici diversi, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile) e alla costruzione del sé (imparare ad imparare, progettare).
- l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni: il nostro liceo assicura l'attuazione di percorsi di formazione culturale che, in linea con i principi delle pari opportunità, promuovano l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e, più in generale, di tutte le discriminazioni, al fine di sensibilizzare gli studenti (ma non solo), al rispetto delle differenze e a riconoscere nella diversità una condizione di reale parità.

Saranno progettate le seguenti azioni:

- Elaborazioni di programmazioni disciplinari dipartimentali che rimandino concretamente ad una idea di storia, di letteratura e in generale di costruzione del mondo, in cui si racconti del contributo dato dalle civiltà "altre"; dalle donne. In particolare, l'adozione, nella scelta dei libri di testo, dei principi del Progetto europeo -Promozione della "Educazione sentimentale" per stimolare negli studenti la capacità di riflettere sull'affettività e ragionare su un nuovo concetto di cittadinanza. Le azioni dirette in questo senso sono così articolate:
 - incontri di lettura, incontri con gli autori, di convegni, di relazioni con le istituzioni del territorio nell'ambito delle attività della Biblioteca, su tematiche che possano stimolare attivamente la riflessione sulla affettività. La lettura del libro è parte integrante dell'educazione della persona vista nella globalità del suo percorso di formazione. Il progetto biblioteca vuole realizzare uno spazio più ampio e condiviso tra studenti, docenti e formatori esterni: un luogo dedicato non alla sola lettura, ma

anche al confronto di esperienze, alla socializzazione, alla ricerca. La finalità è quella di diffondere la cultura del libro attraverso obiettivi quali:

1. Educare all'ascolto
2. Potenziare le competenze espressive
3. Educare alla convivenza e al rispetto delle regole
4. Favorire la relazione tra studenti e tra docenti
5. Favorire la metodologia laboratoriale

Il liceo "R. Misasi", intende sostenere un'intensa azione di apertura dell'istituzione scolastica al territorio, amplierà le proprie azioni progettuali al fine di valorizzare la relazione educativa sempre più funzionale all'acquisizione delle competenze di cittadinanza e delle soft skills e al contenimento della dispersione motivazionale anche in virtù della strutturazione di ambienti di apprendimento innovativi. Le tipologie di intervento previste riguarderanno diverse attività laboratoriali; fra tutte "Power English" in cui l'azione formativa sarà finalizzata alle certificazioni Cambridge.

L'innovazione e la ricerca didattica

Gli adolescenti di oggi sono cambiati, cresciuti precocemente e naturalmente a contatto con gli schermi interattivi (cellulare, ipod, computer) hanno sviluppato un approccio al conoscere, all'apprendere, al ricercare e al comunicare che è condizionato e co-evolve insieme alle tecnologie che usano. Sono nativi digitali: apprendono soprattutto per esperienza, con modalità di condivisione tra i pari, comunicano e si informano attraverso ipertesti, utilizzano diversi codici (audio, video, iconico multimediale) tra i quali quello alfabetico non è più predominante. Si è sviluppata quindi una nuova intelligenza che gli studiosi definiscono "digitale" e "simultanea", strettamente connessa all'interattività degli schermi, caratterizzata dalla capacità di trattare nello stesso tempo più informazioni, di scegliere il proprio percorso di navigazione, di definire delle opzioni pragmatiche attraverso le quali decidere i contenuti da fruire. Al Liceo "R. Misasi" i docenti potranno sperimentare, grazie alle LIM, ai videoproiettori e a una pluralità di devices, una didattica flessibile che assecondi i nuovi stili cognitivi e di apprendimento degli alunni e al tempo stesso educi all'analiticità, al controllo linguistico, all'esplicitazione verbale, allo spirito critico, alla necessità di tradurre in parole il proprio mondo interiore e la propria esperienza, secondo un modello linguistico fondamentale soprattutto in ambito liceale. La didattica si trasforma: apre la porta della classe alle nuove tecnologie ed accoglie in aula la varietà e la ricchezza dei molteplici codici, ciascuno con le proprie grammatiche.

Fino a qualche anno fa, infatti, l'unione fra tecnologia e didattica era intesa solo attraverso il laboratorio di informatica. Oggi si assiste ad un rovesciamento di questa impostazione, in quanto la didattica può essere totalmente assistita dalle tecnologie. Con il "Piano Nazionale Scuola Digitale" si vuole promuovere un concetto fondamentale e innovativo: le tecnologie devono entrare in classe e supportare la

didattica quotidiana, con una maggiore attenzione all'aspetto comunicativo-relazionale del loro impiego più che al lato strettamente computazionale. La Scuola "Misasi", negli ultimi anni, ha scelto l'innovazione eleggendo l'ambiente digitale a "luogo in cui giocare il nesso tra cultura umanistica e cultura scientifica caratterizzandosi per la propensione all'innovazione pedagogico didattica in particolare nel campo degli ambienti digitali di apprendimento. Non si tratta solo di dotarsi delle più recenti dotazioni/device digitali (connessione, wifi, lim, computer, tablet, laboratori, ecc) o dei più innovativi ambienti di apprendimento (piattaforme didattiche ed e-learning) quanto piuttosto di un pensiero pedagogico - didattico e di un team di docenti capace di progettare, realizzare e valutare percorsi di apprendimento in ambienti digitali.

Il nostro istituto negli ultimi anni ha sviluppato un percorso di ricerca e integrazione tra le nuove tecnologie e l'innovazione didattica che ha favorito l'uso delle nuove tecnologie nella didattica e della multimedialità in classe ed ha soprattutto consentito la nascita di un ambiente integrato di apprendimento e di autoapprendimento. La scuola "Misasi" infatti promuove il dialogo tra le tradizionali risorse e le risorse multimediali al fine di sviluppare capacità di studio autonomo e l'arricchimento di percorsi di apprendimento personalizzato. Il risultato più evidente di questo processo è stato l'aumento della motivazione degli studenti che si è tradotto nella realizzazione da parte degli stessi di diversi Learning object su percorsi disciplinari e interdisciplinari. In particolare il liceo "R. Misasi" intende aderire all'idea Flipped classroom da implementare come metodologia nelle classi per sviluppare:

1. un ambiente di apprendimento innovativo nel quale l'apprendimento formale dialoghi con il non-formale
2. un contesto motivante e positivo nel quale si accrescono la comunicazione, la condivisione, la partecipazione degli studenti e dei docenti con conseguente aumento del benessere in classe
3. L'Integrazione tra metodologie già attuate e consolidate nell'istituto, working group e peer education e nuove sperimentazioni, la "flipped classroom" che permette una totale trasformazione delle attività capovolgendo il tempo a casa e il tempo a scuola e favorisce l'apprendimento sul fare, la condivisione e la collaborazione tra studenti e docenti
4. l'uso consapevole degli strumenti e dei prodotti multimediali che vengono esplorati studiati ed eliminati se non funzionali all'obiettivo
5. l'approccio trasversale alle discipline

Il Piano nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Bisogna favorire l’implementazione di sussidi didattici innovativi, attraverso il sostegno all’accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati” finalizzati al “miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi”. Quindi, l’utilizzo di una nuova “cassetta degli attrezzi” non basta. Come già indicato nelle premesse, l’obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica, con l’aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti. Didattica, contenuti e competenze sono gli altri tasselli fondamentali di questo Piano. Invertiamo l’ordine, volutamente. Serve identificare nuove traiettorie, guardando alle pressanti richieste del presente in termini di competenze, ma soprattutto interpretando quelle del futuro. Allo stesso tempo, anche la formazione del personale, orientata all’innovazione didattica e aperta a quella organizzativa, sarà cruciale per fare uno scatto in avanti. L’Istituzione scolastica opera in coerenza con le finalità individuate dal Piano nazionale scuola digitale volto alla realizzazione di un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale nel quale, il “digitale” è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Pertanto la programmazione triennale si inserisce in un solco già percorso, che potrà essere approfondito e dotato delle necessarie ulteriori strumentalità in riferimento alle competenze degli allievi (alfabetizzazione informativa e digitale, coding) del personale docente (didattica digitale) e ATA (amministrazione digitale) nonché in riferimento alla creazione di ambienti didattici innovativi. La sfida dell’educazione nell’era digitale non può più essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, e le nuove esigenze della didattica. Un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale è l’elemento strategico per dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il “digitale” è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Gli sforzi di digitalizzazione devono quindi essere canalizzati all’interno di un’idea di scuola non più unicamente trasmissiva ma aperta e inclusiva in una società che cambia.

Un ruolo fondamentale sarà quello del Consiglio di classe che dovrà lavorare per assi multidisciplinari attraverso la connessione dei saperi, adottare un approccio

didattico collaborativo e laboratoriale, porsi obiettivi legati alle competenze. Sulla base di quanto detto i docenti avranno un ruolo decisivo per lo sviluppo degli interventi del piano in quanto saranno i protagonisti del cambiamento poiché professionisti in grado di avere la capacità di mettere in connessione studenti, computer e processo di apprendimento e la capacità guidare il passaggio dallo scambio di semplici abilità tecniche a competenze complessive. Sarà centrale quindi la formazione degli insegnanti su una didattica innovativa che si avvalga del digitale e la figura dell'animatore digitale dell'istituto.

Il piano nazionale richiede alle scuola maggiore sistematicità e coerenza e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio da riflessione comuni sui punti di forza delle esperienze fatte. Al contempo sono previste azioni che, valorizzando le competenze digitali già possedute da ciascun docente, siano in grado di sviluppare dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning, sviluppando una didattica che tenga conto dei seguenti criteri:

- l'esistenza di obiettivi e risultati didattici misurabili;
- la spiccata interdisciplinarietà;
- la validazione scientifica e pedagogica dei contenuti e dei metodi didattici e la valutazione dell'apprendimento;
- la qualità dell'interazione (community management, community engagement);
- la scalabilità e la capacità generativa dei contenuti, in modo che i siano riutilizzabili su programmi e percorsi.

Si propone di lavorare sulle competenze: ad esempio potenziando a livello trasversale la didattica per problemi (problem solving o problem posing). Quindi focalizzare l'attenzione su alcuni "nuovi" strumenti di lavoro il cui funzionamento possa essere di semplice uso e fruibilità. Il secondo passo necessario è fare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate e tradursi in un documento ufficiale che sia a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD:

1. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni
4. formazione dei docenti;
5. formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
6. potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

7. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
8. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici

L'azione 28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le seguenti direttrici e con il compito specifico di:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'Animatore Digitale, protagonista nell'azione quattro del Piano Nazionale Scuola Digitale, ha il compito di accompagnare, monitorare le azioni che promuovono la digitalizzazione muovendo dalle innovazioni già attive nella nostra scuola, richieste dal PNSD e molte in fase di sviluppo.

VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE. Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lui coordinati.

L'innovazione didattica come laboratorio permanente

Il laboratorio è senza dubbio un luogo fisico, un'aula attrezzata uno spazio di apprendimento/relazione posto sia dentro la scuola (biblioteche, palestre, laboratori di chimica, fisica, di lingua.), sia fuori di essa, in luoghi specializzati (i parchi, i musei, teatri, ecc.). Ma è principalmente un luogo mentale e culturale, una metodologia che valorizza la centralità dell'allievo che impara, sperimenta operativamente, si confronta concettualmente con la complessità dei saperi. La competenza, infatti, la si può osservare solo in situazione: il laboratorio costituisce così quel contesto per promuovere le competenze, per svilupparle, valutarle e certificarle. Il nostro istituto è consapevole che i molteplici laboratori presenti nelle scuole siano luoghi fisici e mentali dalle caratteristiche comuni: il laboratorio è spesso considerato realtà subordinata ad altre come un'appendice della teoria per dimostrazioni fattuali e uno spazio di "rilassamento" rispetto alla didattica d'aula, tutta teorica. Partendo da queste riflessioni il nostro liceo intende ridurre il confine tra il laboratorio fisico e la didattica d'aula, progettando la lab-area, un luogo dove è possibile creare legami metodologici tra tutte discipline e innovare le azioni di insegnamento-apprendimento attraverso situazioni laboratoriali. Pertanto per il nostro liceo il laboratorio è:

- un luogo di comunicazione: per sperimentare la cittadinanza attiva attraverso i linguaggi verbali e non verbali;
- un luogo di personalizzazione degli apprendimenti;
- un luogo per sperimentare ed essere creativi;
- un luogo di socializzazione: per valorizzare attività di peer-tutoring e di cooperazione.

Praticare la metodologia del laboratorio significa quindi:

- progettare esperienze didattiche differenziate, adattandole alle caratteristiche cognitive dei singoli alunni;
- utilizzare modalità flessibili di accesso e di utilizzazione delle conoscenze acquisite;
- diversificare le modalità di insegnamento e di valutazione;
- privilegiare l'aspetto euristico

Azioni specifiche

La lab-area logico-scientifica prevede una serie di azioni messe in atto dalla scuola per accompagnare e favorire l'applicazione delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida nella scuola secondaria di II grado.

Le attività previste riguarderanno:

- Sviluppo del portale "Fare Laboratorio"
- I Laboratori Itineranti
- La realizzazione di un data base di problemi esperti di fisica e scienze.
- La realizzazione di corsi on-line certificati, di aggiornamento per docenti.

Il problem posing & solving è una metodologia specifica adottata progressivamente nell'insegnamento, in particolare dalle discipline dell'area scientifica. Essa attiva le conoscenze acquisite dagli studenti in compiti complessi di applicazione, posizione e risoluzione dei problemi.

Il **“debate”**: gli studenti attraverso la metodologia del debate (argomentare e dibattere) saranno stimolati ad argomentare attraverso gli autori, le tematiche e i problemi storico/filosofici e letterari, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Redazione Cross Medial Unit: Cross medial unit è la redazione dei "nati digitali": una bottega artigiana in cui gli studenti imparano ad utilizzare in maniera critica ed autorevole tutti i media messi a disposizione dall'evoluzione tecnologica per narrare la vita, la quotidianità di un liceo che è anche un po' come casa propria.

La lab-area linguistica

L'attività del costituendo dipartimento di Lettere è strutturata essenzialmente in forma laboratoriale. In particolare sono previste Unità di apprendimento che utilizzano in forma specifica questa metodologia.

1) Laboratorio di scrittura

Per la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: riduzione di testi di vario tipo anche su formato digitale in relazione ai differenti scopi comunicativi.

2) Laboratorio di lettura

Per leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo, in particolare romanzi di autori italiani e stranieri

4) Laboratorio di traduzione per il latino

Prospettive didattiche e valutative

Valutare le competenze, ovvero determinate abilità inserite in un contesto di riferimento, significa ridefinire e ridipingere la prospettiva valutativa, una prospettiva che consenta a docenti e studenti di “osservare”, in primo luogo, il lavoro in azione e successivamente “valutare”.

La scuola “Misasi”, da anni impegnata in una costante riflessione e implementazione di un curriculum per competenze, per il prossimo triennio ha sposato l'idea-sfida di riorganizzare e ri-fondare i propri ambienti formativi per promuovere apprendimenti situati in contesti e situazioni, facendo propria la definizione di Michele Pellerrey “ il concetto di competenza sposta l'attenzione da un saper fare abbastanza legato a capacità di esecuzione, di procedure e di schemi di azione prestabiliti a un saper agire, cioè la capacità di dare senso, di interpretare una situazione, nel saper prendere

decisioni in modo pertinente, nel saper progettare e portare a termine in maniera efficace azioni che rispondano effettivamente alla situazione in oggetto. In tutto questo entra in gioco anche un "saper volere" che coinvolge significati, motivazioni e volizioni del soggetto" (Cfr. Castoldi, M. , Vautare le competenze. Percorsi e strumenti, Carrocci, Roma, 2009). I compiti autentici sono quindi strumenti che consentono agli studenti di mettersi alla prova e di attivare le diverse competenze in contesti reali o simulati. L'autenticità è soprattutto il contesto in cui chiediamo agli studenti di mobilitare e sviluppare le competenze e non solo il singolo compito: i compiti autentici sono gli unici che si possono inserire in una didattica attiva. Per poter valutare tale didattica attiva e le competenze degli studenti è necessaria una metodologia che consenta di valutare le prestazioni con scale di competenza. La rubrica valutativa è senza dubbio lo strumento più efficace in quanto descrive le competenze e definisce i criteri e le "scale" di livello.

Gli Assi culturali, con la sua articolazione dei saperi in abilità/capacità e conoscenze, il Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF) e le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006 rappresentano la base normativa e culturale per progettare percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze certificabili.

Le eccellenze e l'internazionalizzazione

Il "Misasi" intende orientare gli studenti ad una dimensione europea ed internazionale. Suo compito principale è l'individuazione, attraverso bandi e colloqui motivazionali, delle eccellenze; il monitoraggio dei percorsi e delle azioni; la cura della sezione del curriculum dello studente relativa alle attività di internazionalizzazione specifiche. La dimensione europea e internazionale alla base di questa particolare area di intervento mira ad investigare aspetti sociali ed antropologici del territorio locale confrontato con quello degli altri paesi ed invita gli studenti partecipanti a produrre materiali inerenti a questa singolare esperienza. Per quanto riguarda gli aspetti innovativi della mobilità degli studenti e per alcuni progetti anche dei docenti è importante evidenziare l'alto contenuto scientifico e multidisciplinare dei percorsi.

La Metodologia Clil And Language Integrated Learning

Il Liceo " R. Misasi", forte anche delle sue esperienze nell'ambito dei progetti europei, attiverà il Clil per l'insegnamento di una disciplina curricolare non linguistica in lingua straniera (inglese) nelle classi quinte così come prevedono gli ordinamenti della Scuola Superiore. Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico caratterizzato da una doppia focalizzazione che prevede l'apprendimento integrato di una disciplina non-linguistica e di una lingua straniera, previsto dalla

Riforma. Il presupposto culturale, e quindi metodologico, da cui il CLIL prende avvio è che una persona non impara la lingua per poi usarla solo dopo averla imparata, piuttosto la impara usandola. In altre parole, l'apprendimento linguistico non avviene al di fuori dei contenuti e dei contesti, di qualunque tipo essi siano, ma avviene contestualmente ad esse. Il CLIL non è circoscrivibile a un metodo, inteso come cliché di procedure didattiche e modelli operativi; esso è piuttosto "un approccio" e in quanto tale rappresenta una cornice culturale, una filosofia di fondo a cui fare riferimento adottando una nuova impostazione glottodidattica. Al fine di supportare la metodologia Clil partire dalle classi terze è previsto il potenziamento linguistico con un madrelingua.

Le occasioni per il potenziamento delle competenze della lingua inglese sono:

- La presenza del Madrelingua in classe
- Corsi di lingua inglese specifici per le certificazioni
- Percorsi didattici in Inghilterra per il primo biennio

L'Istituto "Misasi" è, centro accreditato per la preparazione del conseguimento delle certificazioni Cambridge ESOL (English for Speakers of Other Languages) che contraddistingue lo studio della lingua inglese come seconda lingua e quindi la didattica specializzata ed i relativi esami.

Si tratta di esami che accertano l'effettivo possesso di un determinato livello di conoscenza della lingua inglese come seconda lingua e gli esami si sostengono direttamente nella sede del liceo che è stato riconosciuto "preparation centre" autorizzato dall'Università di Cambridge. Superare un esame Cambridge ESOL consente di ottenere una certificazione di conoscenza della lingua inglese internazionalmente riconosciuta ed accettata.

Il Liceo ha scelto di inserire nel proprio curriculum le certificazioni:

- Preliminary English Test (PET) esame intermedio che accerta una conoscenza di livello B1 in base alla scala di riferimento del Consiglio d'Europa (soglia d'ingresso verso un uso indipendente della lingua inglese).
- First Certificate in English (FCE), esame post-intermedio che accerta una conoscenza di livello B2 in base alla scala di riferimento del Consiglio d'Europa (Independent User).

I certificati Cambridge ESOL sono riconosciuti anche in Italia dalle università, che riconoscono crediti formativi in base al livello di conoscenza della lingua certificato, dalle università che partecipano al progetto Erasmus, che prevede il possesso di specifici livelli certificati di conoscenza della lingua inglese, dalle industrie ed aziende, enti pubblici e privati, che filtrano le nuove assunzioni attraverso attestazioni certificate di livelli di conoscenza della lingua inglese tali da consentire una piena interazione in lingua nell'ambiente di lavoro.

A scuola di Open coesione

Il nostro liceo si propone di intraprendere un percorso innovativo di didattica interdisciplinare che promuove principi di cittadinanza consapevole attraverso l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione e mediante l'uso dei dati in formato aperto (open data) per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare in modo innovativo come le politiche di coesione, e quindi gli investimenti pubblici, intervengono nei luoghi dove vivono. Il progetto unisce educazione civica, competenze digitali, statistiche e data journalism, nonché competenze trasversali quali sviluppo di senso critico, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative, per produrre narrative d'impatto a partire dai dati sugli interventi finanziati dalle politiche di coesione (disponibili sul portale www.opencoesione.gov.it) che si integrano con i contenuti delle materie ordinarie di studio. E' stato scelto quale progetto di best practices internazionali e rientra nel piano nazionale digitale. Le molteplici attività previste implicano l'apprendimento e l'impiego di tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa sul proprio territorio, la produzione e l'analisi di dati e relative visualizzazioni interattive, l'uso di forme di comunicazione innovativa e la consapevolezza di norme, regole e modalità tecniche di pubblicazione dei risultati del proprio progetto in diverse forme cross-mediali. Le attività previste dal percorso sono a carattere misto, combinando modalità asincrone tipiche dei MOOC (massive online open courses), momenti di facilitazione online con mentor e tutor di classe, passeggiate di monitoraggio civico e partecipando ad incontri pubblici ed eventi tematici.

IL BENESSERE SCOLASTICO

Inclusione e Benessere a scuola

Il benessere scolastico è una condizione necessaria, sebbene non sufficiente al successo formativo degli studenti.

Il successo formativo degli studenti non dipende solo da una efficace integrazione nel tessuto scolastico, ma dalla capacità dell'istituzione di intervenire sulle condizioni di disagio personali, offrendo a tutti gli studenti percorsi di personalizzazione e di affiancamento efficaci che, attraverso gli strumenti del tutoring e del mentoring, possano agire a favore dell'inclusione di tutti i soggetti, offrendo chance effettive di successo formativo.

L'obiettivo di realizzare una scuola inclusiva è un obiettivo che si raggiunge per piccoli passi con lo sforzo di ognuno/a, è un viaggio che si fa insieme ogni giorno, trasformando e trasformandosi nella relazione e nella reciprocità, prima di tutto

attraverso la formazione di un GLI (Gruppo di lavoro inclusione), secondariamente dotando la scuola di un protocollo per la gestione dei BES con certificazione (DH, DSA, ADHD) e per l'individuazione dei BES puri nei Consigli di classe. Lo sforzo organizzativo, progettuale, culturale ed economico che si prospetta per la nostra scuola consiglia di concentrare le energie su questa sfida, che può portare il Liceo a un miglioramento generalizzato dell'ambiente di insegnamento, di apprendimento e di formazione per noi e per gli studenti: includere non significa integrare la diversità in un ambiente che rimane immobile, significa valorizzare le diversità di ciascuno e di tutti in un ambiente vivo che accetta di farsi trasformare.

Nell'intento di facilitare il successo scolastico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento e promuovere la collaborazione fra scuola-famiglia e territorio, il liceo "Misasi" intende attivare uno sportello di consulenza per accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti, istituire un punto di informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti, genitori e studenti, informare sulle strategie didattiche che tengano conto delle varie difficoltà avvalendosi delle misure compensative e dispensative, costituire una rete di collaborazione fra docenti ed esperti del settore facilitando i rapporti di collaborazione fra docenti, genitori ed educatori, fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere (dove, quando, come).

La presente sezione del PTOF, da integrarsi con il Piano Annuale di Inclusione (PAI), rappresenta un work in progress che è assieme un progetto di lavoro e un prontuario contenente le principali informazioni riguardanti le azioni realizzate dal Liceo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti l'istituto.

Cic e Counseling

La presenza di uno sportello di ascolto psicologico all'interno della scuola, tenuto da docenti dell'istituto esperti nelle tematiche del disagio giovanile, è una grande occasione e un'opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita dei ragazzi, spesso legate all'insuccesso scolastico o alle difficoltà tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, con la famiglia, con i pari ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per comprendere meglio le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. La scuola rappresenta sicuramente l'ambito privilegiato per un intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile ed eventuali patologie. Il counseling psicologico offre uno spazio di ascolto aperto ai ragazzi che ne facciano richiesta spontaneamente o tramite segnalazione degli insegnanti. Lo scopo è riflettere sulle esperienze, sui cambiamenti e sugli incontri che avvengono nelle loro vite, affrontando insieme le difficoltà e i dubbi, imparando a condividere le emozioni. Nell'istituto si propone di attivare inoltre lo sportello SOS

dislessia, uno spazio gestito da specialisti in disturbi specifici dell'apprendimento e aperto a studenti e genitori.

I colloqui, individuali o di gruppo, si svolgeranno con cadenza settimanale, sono tutelati dalla privacy e possono essere richiesti gratuitamente su prenotazione.

L'attività del CIC è finalizzata ad aiutare i giovani a confrontarsi e a risolvere le proprie difficoltà quali:

- l'insuccesso scolastico
- i problemi relazionali;
- l'accettazione del cambiamento della propria immagine corporea
- il rapporto con situazioni devianti;
- la ristrutturazione del proprio vissuto affettivo e cognitivo
- la conoscenza del proprio sé
- la ridefinizione dei rapporti all'interno della propria famiglia;
- l'acquisizione di modelli di riferimento significativi
- le problematiche e i disturbi di tipo alimentare

Gli strumenti del recupero e valorizzazione del merito

Il recupero costituisce parte integrante e permanente dell'azione formativa. Il DM 80/2007 indica diverse tipologie di azioni, riferite a situazioni tra loro diverse usate in maniera flessibile, a seconda dei periodi dell'anno e delle considerazioni didattico - pedagogiche (tipologia di classe, gruppi di livello individuati, etc.) effettuate dal Collegio docenti.

Il liceo adotterà le tipologie indicate dalla normativa, applicando le seguenti strategie per il recupero:

- Recupero in itinere interno all'attività didattica ordinaria, secondo la programmazione definita da ogni docente, anche con eventuale pausa didattica per tutta la classe;
- Articolazione flessibile del gruppo classe, con gruppi di livello in orario curricolare e/o per classi parallele, tale modalità è finalizzata al recupero degli studenti in difficoltà e alla valorizzazione delle eccellenze
- Interventi previsti all'interno della programmazione didattica e svolti nell'orario curricolare delle lezioni;
- Sportello didattico: prevede interventi brevi ed effettuati per piccoli gruppi, in modo tale da realizzare un sostegno tempestivo e mirato allo studente in difficoltà, mediante una didattica personalizzata e un approccio metodologico specifico, fondato sulla didattica breve e sulla didattica per competenze. Il servizio viene erogato per unità di 1h alla volta, previa prenotazione dello studente, della famiglia o del docente di riferimento con strumenti telematici;
- Peer to peer education: l'attività è un sistema di mentoring costante curato da un docente tutor e da un team di studenti tutor che sosterranno i ragazzi in

difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio efficace e nel recupero delle competenze disciplinari (discipline coinvolte: italiano, latino, inglese, storia e filosofia, matematica, fisica, scienze, informatica) e interdisciplinari. L'azione sarà finalizzata non solo al recupero ma anche alla valorizzazione e al potenziamento delle eccellenze attraverso un sistema di formazione e di premialità del lavoro svolto. Agli studenti-tutor, che si distingueranno negli interventi, sarà riconosciuto un credito formativo e una borsa di studio.

- Corso di recupero estivi: prevede un'attività continuativa di recupero e integrazione che si svolge di norma per n. 15 ore ed è rivolta a un gruppo più ampio di studenti, comparabile per numero e altre caratteristiche a una classe;
- Forme di recupero "a distanza" organizzate per gli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per lunghi periodi a causa di problemi di salute (progetto "Istruzione domiciliare"). Anche per coloro che sono a casa ammalati è possibile realizzare il collegamento via internet con la webcam direttamente dalla classe. In tal modo, anche in caso di brevi malattie, i ragazzi possono tenere il passo con i contenuti svolti e non perdere il contatto con i compagni

Scuola come comunità di pratica

"Un luogo dove tanto gli studenti quanto gli adulti sono coinvolti come persone attive nell'apprendimento di cose di grande importanza per loro e dove ognuno incoraggia l'altro ad apprendere... Un luogo dove tutti i partecipanti - insegnanti, dirigenti, genitori e studenti – sono impegnati ad apprendere e a insegnare. La scuola non è un luogo dove le persone importanti non hanno bisogno di imparare e le persone non importanti lo fanno. Al contrario, è un luogo dove gli studenti scoprono e gli adulti riscoprono il piacere e le difficoltà e le soddisfazioni dell'apprendere»"

Ci piace partire da queste parole per descriverci e affermare che i docenti del "Misasi" costituiscono una comunità di pratica in cui i professionisti riflessivi cooperano e collaborano al fine di crescere professionalmente (dipartimenti disciplinari). La comunità di pratica vive sia di momenti formali (riunioni, incontri, interazioni definite e strutturate) che di momenti informali, che sono altrettanto importanti per la creazione di un clima sereno di collaborazione, scambio e partecipazione alla costruzione di una comune dimensione culturale, pedagogico- didattica, organizzativa. I dipartimenti disciplinari coordinano gli aspetti didattici e valutativi relativi alle discipline afferenti il dipartimento. In particolare essi definiscono:

- obiettivi didattici comuni
- condivisi progetti di lavoro e di approfondimento
- prove comuni da realizzarsi sulle classe parallele (almeno una prova per articolazione dell'anno scolastico)
- condivisi percorsi di recupero
- parametri comuni di valutazione
- percorsi e materiali didattici, in particolare multimediali ed interattivi.

Composizione degli Organi Collegiali (OO.CC.)

Collegio dei docenti

Presidente: Dirigente scolastico (Coordinatore Didattico).

Componenti: tutti i docenti in servizio nella scuola.

Consiglio di classe

Presidente: Dirigente scolastico (Coordinatore Didattico).

Componenti: tutti i docenti nominati sulla classe.

Ad eccezione delle riunioni di valutazione quadrimestrale, sono parte del Consiglio due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti.

Consiglio d'Istituto

Presidente: 1 rappresentante dei genitori

Componenti: Dirigente scolastico, 6 Docenti, 3 Genitori + 3 Studenti, 1 rappresentante del personale ATA

Giunta esecutiva

E' eletta in seno al Consiglio di Istituto ed è composta da un docente, un rappresentante del personale amministrativo o tecnico o ausiliario, da un genitore e da uno studente. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi.

Organizzazione sicurezza - L. 626/94

Per gli adempimenti previsti dalla legge 626 e C.M. 119, in assenza di risorse professionali interne, viene dato incarico ad un esperto, quale responsabile della sicurezza per:

- valutazione dei rischi dell'attività svolta nell'istituzione scolastica di riferimento;
- aggiornamento del documento sulla valutazione dei rischi;
- attuazione di idonea attività di formazione ed informazione dei soggetti interessati;
- documentazione di idoneità alla designazione effettuata.

Attuazione privacy - L. 196/03

La prevista informativa è consegnata alle famiglie all'atto dell'iscrizione e al personale al momento dell'assunzione in servizio.

Le offerte formative di cui sopra sono il risultato di un articolato e ponderato lavoro di analisi e di elaborazione dei dati e degli elementi che concorrono alla individuazione delle diverse esigenze gestionali ed operative del contesto territoriale e del potenziale target di fruitori
tuttavia

**il presente Documento
sarà oggetto di più approfondita elaborazione ed eventuale integrazione,
quindi di APPROVAZIONE
da parte del COLLEGIO DEI DOCENTI e del CONSIGLIO DI ISTITUTO nella prima
occasione utile.**